

West Nile, a Prata rilevato il primo caso. Scatta l'ordinanza

PRATA

Anche nel comune di Prata è stato rilevato il caso di una persona affetta dal virus West Nile, trasmesso dalle zanzare, come nel territorio di Pasianno. A seguito di questa segnalazione, inviata dall'Asfo - Dipartimento di prevenzione, il sindaco Katia Cescon ha emanato un'ordinanza affinché la popolazione adotti le misure di prevenzione e protezione individuale e collabori alle attività di rimozione dei focolai larvali ed alle attività larvicide nei focolai non rimovibili nelle aree private. Prata è un territorio particolarmente interessato dalla presenza delle zanzare, come rilevato dal monitoraggio eseguito negli anni dall'Asfo in collaborazione con l'Università di Udine e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venetie.

IL RISCHIO

La zanzara comune (*Culex pipiens molestus*) è la portatrice di virusi quale West Nile, e tende a diffondersi anche in quei territori che fino a pochi anni fa non ne erano interessati. L'infestazione di questo insetto, fortemente aggressivo nei riguardi della popolazione, va combattuta in vari modi, indicati dall'ordinanza pubblicata venerdì nel sito web del Comune. Tra le tante disposizioni, da adottare fino al 31 ottobre: non abbandonare oggetti e contenitori ove possa raccogliersi l'acqua piovana (compresi copertoni, pneumatici usati, bottiglie, sottovasi e simili), collocati nei cortili e nei terrazzi delle abitazioni; svuotare, almeno ogni cinque giorni, contenitori di uso comune, come secchi, ciotole per l'acqua degli

animali, sottovasi, annaffiatori.

VADEMECUM

Altro punto fondamentale il trattamento periodico dell'acqua nei tombini e nelle caditoie, in giardini e cortili delle aree private, con specifici prodotti larvicidi oppure avvalendosi di imprese di disinfestazione autorizzate. Anche l'ambiente dove possono proliferare le zanzare va tenuto sgombrato da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere provvedendo al regolare sfalcio dell'erba, oltre a prosciugare, in ogni luogo, le acque stagnanti e mantenere in perfetto stato di pulizia i fossati e gli scoli dell'acqua, anche con adeguati sfalci della vegetazione spontanea. L'ordinanza riguarda anche aziende agricole e zootecniche (e chiunque allevi animali o li accudisca a scopo zootico), a cui viene chiesto di mantenere in stato di perfetta efficienza tutti gli impianti e i depositi idrici utilizzati.

L'APPELLO

Il Comune di Prata ha già provveduto alla disinfestazione antilarvale dei tombini e caditoie presenti lungo tutte le strade pubbliche e i fossati con presenza di acqua stagnante, nelle aree di pertinenza delle scuole comunali e nei parchi pubblici. Però è ritenuta di estrema importanza la collaborazione dei cittadini e di tutti i soggetti indicati nell'ordinanza, affinché l'attività effettuata dal Comune non sia vanificata. Perciò viene data particolare rilevanza all'esibizione della prova di avvenuta disinfestazione da parte dei privati con scontrini fiscali, ricevute, fatture, attestazioni, ecc.

Cristina Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

